

di Lorenzo Robustelli
e BRIDELLES

Alitalia inizia un nuovo, costoso percorso verso un'altra salvezza, questa volta si apre definitivamente. Il Cda, dimissionario, ha dato il via libera ad un aumento di capitale che dovrebbe allontanare la compagnia aerea dalla bancarotta ed avvicinare l'atteso partner Air France. Resta però, pesante, il "rischio Bruxelles", che potrebbe giudicare l'intervento di Poste nell'operazione come un aiuto di Stato non consentito. Andiamo per ordine.

Dopo il categorico rifiuto della Cassa Depositi e Prestiti ad intervenire, e la rinuncia al progetto di un salvataggio guidato da Ft, un Cda e una successiva assemblea dei soci durati in tutto oltre 17 ore, ieri hanno varato un aumento di capitale di 300 milioni, che i soci dovranno sottoscrivere entro 30 giorni a partire da oggi. La compagnia, in questo quadro, è stata valutata praticamente niente, 50 milioni, meno di un top-player di serie A. Il cda che ha guidato l'azienda fino ad oggi, visto anche che la propria cessione è presto, ha rassegnato «irrevocabili dimissioni» che avranno effetto subito dopo che l'aumento di capitale sarà stato realizzato.

Tutta l'operazione ha almeno un neo: il ruolo decisivo che dovrebbe giocare Poste italiana. La decisione di ieri apre al coinvolgimento di Poste, come deciso dal Cda di venerdì scorso, per la sottoscrizione di 75 milioni dell'aumento di capitale e una garanzia di altri 100 milioni sull'iniziativa da parte di Intesa Sanpaolo (che in serata ha sottoscritto l'aumento, garantito

300 milioni per Alitalia con l'aumento di capitale

Il cda ha votato ieri e ora è pronto a dimettersi in vista dell'ingresso di Air France. Ma si teme il no di Bruxelles ai 75 milioni di Poste. Da Intesa anticipo di 50 milioni



Protesta di un gruppo di lavoratori dell'Alitalia a Frosinone

l'incoperto e anticipato 50 milioni di euro), e Unkredit. Opera che potrebbe non passare sotto le forche caudine del controllo antitrust di Bruxelles. Il portavoce del commissario Joaquín Almunia, Antoine Colombani, spiega che «non è che l'intervento di un'impresa pubblica realizzata per se stesso un aiuto

di Stato, ma anche il solo fatto che una misura in favore di un'impresa venga da un'impresa pubblica e non direttamente da uno Stato, non esclude che si possa trattare di un aiuto di Stato». Dunque a Bruxelles non si sbilanciano e aspettano la carta, tanto più che fino a ieri «le sole informazioni erano quelle sui giornali», ha spiegato il portavoce, e «nessuna lettera ci è arrivata». Il riferimento è alle annunciate proteste di British Airways e associazioni dei consumatori, che hanno annunciato ricorso a Bruxelles. «L'elemento decisivo per stabilire se c'è un aiuto di Stato ha spiegato Colombani - è verifi-



Stefano Umberto Buzzone, presidente del consiglio di amministrazione di Unicoop, a sinistra, e il presidente del consiglio di amministrazione di Unicoop Toscana, a destra, durante una conferenza stampa.

zione erano quelle sui giornali», ha spiegato il portavoce, e «nessuna lettera ci è arrivata». Il riferimento è alle annunciate proteste di British Airways e associazioni dei consumatori, che hanno annunciato ricorso a Bruxelles. «L'elemento decisivo per stabilire se c'è un aiuto di Stato ha spiegato Colombani - è verifi-

care se l'azienda pubblica interviene come lo farebbe un investitore privato secondo i principi dell'economia di mercato, o se c'è un ordine del governo e ci sono condizioni di favore. Al momento comunque «aspettiamo il piano dall'Italia, solo dopo - precisa Colombani - potremo esprimerci nel merito». Altra questione aperta è l'interesse reale di Air France-Klm, se cioè sottoscriverà la quota dell'aumento di capitale di 75 milioni. Il gruppo franco-olandese ha un mese per decidere. Ci si aspetta però che un'intesa sia stata raggiunta nelle tante ore di assemblee. Ieri in mattinata, da Lussemburgo dove si riuniva con i suoi colleghi dell'Ue per l'Ecofin che ha dato il via libera alla supervisione bancaria europea, il ministro delle Finanze Fabrizio Saccomanni aveva spiegato che «l'idea di un'Alitalia che rimanga da sola, scelta fatta in passato è completamente cambiata: si cerca una partnership, per cui parlare di protezione (come accusa la British) è prematuro e frettoloso».

lorenzorobustelli.eu

VIAREGGIO-PISTOIA Treni, lavori per 35 milioni contro i ritardi

di FIRENZE

Subito investimenti per 35 milioni sulla linea Viareggio-Pistoia, senza aspettare i tempi per i lavori di raddoppio completo della linea. Questo l'annuncio dell'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli, dopo che un guasto a un piccolo passaggio a livello ha causato ritardi per circa un'ora sulla tratta.

I 35 milioni serviranno per eliminare alcuni passaggi a livello e per il raddoppio della linea. «Occorre agire subito e intendiamo fare di Air France-Klm, se pretendo che tutti facciano la loro parte a cominciare da Rb, per prevenire guasti come quello che ha causato ritardi fino a un'ora con gravi e inaccettabili ritardi a centinaia di pendolari». La manutenzione della rete - prosegue Ceccarelli che ha convocato i vertici di Rb - è fondamentale, servono investimenti da parte delle Ferrovie e deve essere invertita la tendenza alla riduzione delle risorse innescata dai precedenti governi. Rifiuterà l'assessore - sta già sostituendo alcuni organi di comando dei passaggi a livello, all'origine di alcuni dei problemi, ma è necessario stralciare interventi urgenti per regolarizzare il traffico sulla tratta, in attesa del raddoppio della linea.

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE (A.T.I.) TRA E.S.A.O.M.-C.E.S.A. S.P.A. E

SERVIZI TURISTICI PORTUALI S.r.l. con Unicoop Socio L.R. Toscana 10/2011 a sensi artt. 82 e seguenti. Avviso della presentazione della domanda di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione delle previsioni della variante al Regolamento Urbanistico e del Piano Regolatore di Porto Cervo nel Comune di Portoferraio, presentata dalla A.T.I. costituita tra E.S.A.O.M. C.E.S.A. S.p.A. e **SERVIZI TURISTICI PORTUALI S.r.l.** con Socio Unicoop. Secondo quanto previsto dall'art. 52 comma 6 della L.R. 10/2011, le società E.S.A.O.M. C.E.S.A. S.p.A., con sede legale in Parma, Borgo Santa Chiara n. 12, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al n. 06225070498, Capitale Sociale € 102.232. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di MIM S.r.l., partita I.V.A. e codice fiscale 06225070498, in persona del suo Amministratore Unico e Legale Rappresentante pro tempore Umberto Buzzone, in proprio e nella qualità di mandatario dell'ATI (capogruppo) dell'ATI costituita, con atto sottoscritto in data 10 gennaio 2013, presso il Notaio dott. Arturo Della Tana di Parma, repertorio n. 112.850, raccolta n. 38.225, con la mandante società **SERVIZI TURISTICI PORTUALI S.r.l.** con Unicoop Socio, con sede legale in Parma, Via Giuseppe Fabini n. 165, iscritta nel Registro delle Imprese di Ferrara al n. 01818230290, Capitale Sociale € 10.000, codice fiscale n. 06225070498, comunicano di avere provveduto la data odierna (16.10.2013) a richiedere alla Regione Toscana (Settore VIA - Opere pubbliche di interesse strategico, Piazza dell'Unità Italiana n. 1, 50123 Firenze) l'avvio del procedimento di VIA relativamente al progetto per la realizzazione delle previsioni della variante al Regolamento Urbanistico e del Piano Regolatore di Porto Cervo nel Comune di Portoferraio, depositando la prescritta documentazione. Il progetto prevede la realizzazione delle previsioni contenute nella variante al Regolamento Urbanistico e nel Piano Regolatore Implementativo di "Porto Cervo" nel Comune di Portoferraio.

Le principali caratteristiche, anche dimensionali delle opere previste sono: omologo di imbarcazioni di tipo portuale, alzo n. 750 post-barca, s.l.p. (comparto 2.1.a) mq. 10.655 (senza ponti, senza addebi, nessuna, alzo, nec), s.l.p. (comparto 2.1.b) mq. 2.131 (disegnato, attività cantieristica, torrette), s.l.p. (comparto 2.1.c) mq. 3.680 (partiti commerciali e direzionali, attività artigianale), s.l.p. (comparto 2.1.d) mq. 1.245 (attività produttive), s.l.p. (comparto 2.1.e) mq. 10.628 (sede, servizi var). I principali impatti ambientali possibili sono: habitat/vegetazione, inquinamento (dalla demolizione, traffico indotto, materie prime da costruzione, bonifica, circolazione idrica marina, depositi torrenziali). Il progetto interessa l'area, nonché a livello di impatti, il territorio del Comune di Portoferraio (Provincia di Livorno).

Copia della documentazione è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per la consultazione presso:
> Regione Toscana
Ufficio relazioni con il pubblico - Via di Novati 26 - 50127 Firenze;
> Provincia di Livorno - U.S. Tutela dell'Ambiente, U.O. Industrie, Ambiente e Sicurezza, via G. Galilei n. 40 Livorno;
> Comune di Portoferraio, c/o Biblioteca comunale/Complesso De Laugier, Settle Neapolitana, dalle ore 10-13 dai lunedì al venerdì.

La documentazione depositata è inoltre pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/ria. Ai sensi dell'art. 52 ter comma 3 della L.R. 10/2011, si comunica che il giorno martedì 20.10.2013 alle ore 11:30 presso la sala De Laugier, situata a Portoferraio in Settle Neapolitana, avverrà la presentazione pubblica del progetto e dello studio di impatto ambientale. Chiunque abbia interesse può presentare, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e controrele scritte relative alla documentazione depositata e Regione Toscana, Settore Valutazione di Impatto Ambientale - Opere pubbliche di interesse strategico, Piazza dell'Unità Italiana n. 1 - 50123 Firenze. Buzzone Umberto, nella qualità di Legale Rappresentante della società E.S.A.O.M.-C.E.S.A. S.p.A., in proprio e nella qualità di mandatario dell'ATI costituita con la società **SERVIZI TURISTICI PORTUALI S.r.l.** con Unicoop Socio.

Dott. Umberto Buzzone

DIMISSIONI

Campaini (Unicoop) lascia il cda di Monte dei Paschi

di SIENA

Dimissioni del consiglio di amministrazione del Monte dei Paschi di Siena per Turiddu Campaini, il patron di Unicoop Toscana, come annunciato da Rocca Salimbeni, avrebbe lasciato l'incarico per ragioni personali ma resta da capire quali siano le motivazioni reali che hanno indotto Campaini a lasciare l'incarico. Non dovrebbe essere stata certo una decisione facile per colui che è stato anche vicepresidente della banca fino a dicembre 2012.

Nel gennaio delle dimissioni si inserisce anche un altro precedente illustre di pochi giorni fa con l'abbandono del cda di Tania Groppi nominata dalla precedente Fondazione Mps. Anche per la docente si era parlato di «ragioni personali» riconducibili alla volontà di tornare a tempo pieno all'università dove insegna Istituzioni di diritto pubblico. Questa doppietta di dimissioni pesanti fa sorgere più di un dubbio sul clima all'interno del consiglio nominato appena nell'aprile 2012.

Molte le voci che si rincorrono secondo cui all'origine delle dimissioni di Campaini ci sarebbero stati rapporti tesi con il presidente Alessandro Profumo e l'amministratore delegato Fabrizio Viola sulla "mission" di salvataggio della banca. Sono ormai passati dieci anni da quando l'uomo forte del mondo cooperativo toscano, alla guida della Unicoop dal 1973, decise di investire in Mps, all'epoca guidata dal professor Pierluigi Fabrizi e dal vicepresidente Stefano Bellavoglia. Fu anche per il no convinto di Campaini e degli

altri Mps non entrò allora nella cordata Unipol per scalare Bnl.

Intanto ieri il duo Profumo-Viola ha illustrato alla deputazione amministratrice di Fondazione Mps il piano di risanamento che andrà ad impattare consistentemente sui patrimoni e sul futuro di quello che oggi è ancora l'azionista di riferimento (33,4%) ma che è destinato a scendere intorno al 5% per ragioni di sopravvivenza. Nel pomeriggio invece la deputazione generale della Fondazione ha approvato il documento di programmazione pluriennale 2014-2017 che «indica come prioritaria la messa in sicurezza della Fondazione concentrata su due azioni: il rispetto delle condizioni del prestito finanziario e la ricostruzione di una duratura consistenza patrimoniale, caratterizzata da un'adeguata diversificazione del rischio».

Intanto, però, Consob ha multato (per «carezza informativa») Mps per 300mila euro e Fondazione Mps per 200mila euro.

Cristiano Pellegrini

BIENNALE BORSISTICO	PERCENTUALE	%
FTSE 100	18.999,22	-0,43
FTSE ITALIA ALL SHARE	20.082,06	-0,56
NEW YORK DOW JONES	13.160,01	-0,87
NEW YORK NASDAQ	2.794,01	0,56
LONDRA FTSE 100	6.549,11	-0,64
PARIGI CAC 40	4.262,02	-0,78
FRANCOFORTE BANK	18.004,44	-0,92
TURKO BISTEX	3.441,54	-0,26
RIFERIMENTO		%
BRUXELLES	1.349,9	-0,52
BERLINO	132,89	-0,23
STOCHELLA	0,8435	-0,23
NYSE EURO 500	2.944	-0,07
AMSTERDAM (Euronext)	406,86	-0,11
BARCELONA (IBEX35)	0,225	
FONDAZIONE Mps	0,340	

TITOLO	RF.	%	TITOLO	RF.	%
AZIA	0,8615	-2,05	GENERALI	16,64	-0,85
ATLANTIA	7,63	-0,13	GETX	22,86	-0,69
ATLANTIA	15,5	-0,96	GRUPPO SANPAOLO	1,768	-0,17
AUTOSPELL SPA	6,38	-0,31	LIVORTTA GROUP	36,30	-0,47
ADNAMI	18,72	-2,24	MEDIASET S.P.A.	3,528	+1,15
BANCA MPS	0,2295	-0,5	MEMORABANK	6,395	+2,82
BANCA POP MILANO	6,75	-0,54	MENORABANK	6,27	+2,78
BANCA POP MILANO	0,5205	-4,40	PANALAT	2,47	+0,16
BUZZI GROUP	13,19	-2,89	PIRELLI C	10,35	+1,17
CAMPARI	6,46	-0,86	PRYSMAM	18,00	-3,19
CHN INDUSTRIAL	9,14	-1,72	SAPPH	15,38	-0,26
ENI	32,40	-0,30	SALVATORE FERRAGAMO	25,40	-1,51
ENEL	3,24	-0,13	SHAR	3,79	-0,42
ENEL GREEN POWER	1,695	-0,41	STERICOR ELECTRONICS	6,68	-0,82
ENI	17,60	-0,69	TELECOM ITALIA	0,998	-0,94
EXOR	29,88	-0,40	TENAX	12,27	+0,43
FINT	6,39	-0,23	TERNA	3,444	+1,29
FIMMIGLIANA	5,605	-1,17	TOD'S	18,10	-1,36
FONDAZIONE Mps	1,908	-0,85	UBI BANCA	4,19	+0,19
			UNICREDIT	5,485	+0,63
			WORLD BUTY FREE	7,995	-0,37

www.calidario.it - Servizio Cortesia 0565 851504

